

# TRACCIA

Un poema  
libero da grammatica e da suoni  
delle parole  
libero  
da tracce.

Un poema fratello  
d'altri poemi  
che spengano la sete  
ai corsi d'acqua  
e rilucano come pietre al sole.

Un poema  
che sia senza il sapore  
della mia bocca e sia  
libero  
da segnali di denti sopra il dorso.

Poema nato  
agli angoli di strade, lungo i muri  
come povere parole  
con parole appassite  
però  
libero tanto  
che da se stesso tragga  
la decisione  
d'essere  
scritto o no.

*Eunice Arruda*

*Da "Spiragli", anno XIX, n.1, 2007, pag. 44.*